ROTARY CLUB TRENTO
Fondazione: 5 luglio 1949
Distretto 2060

Anno Rotariano 2020-2021
Presidente: Disma Pizzini

Sede del Club: Grand Hotel Trento
Via Alfieri 1 - 38122 Trento (TN)
eMail: trento@rotary2060.org
Web: http://trento.rotary2060.org
Facebook: https://www.facebook.com/rctrento
Instagram: https://www.instagram.com/rctrento

Rotary Club Trento

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino N. 37 – 28 mag 2021
Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

"Stalin, Hitler, Molotov, Churchill e Roosvelt fra storia e aneddoti"
relatore: Paolo Magagnotti"

PROSSIMI APPUNTAMENTI

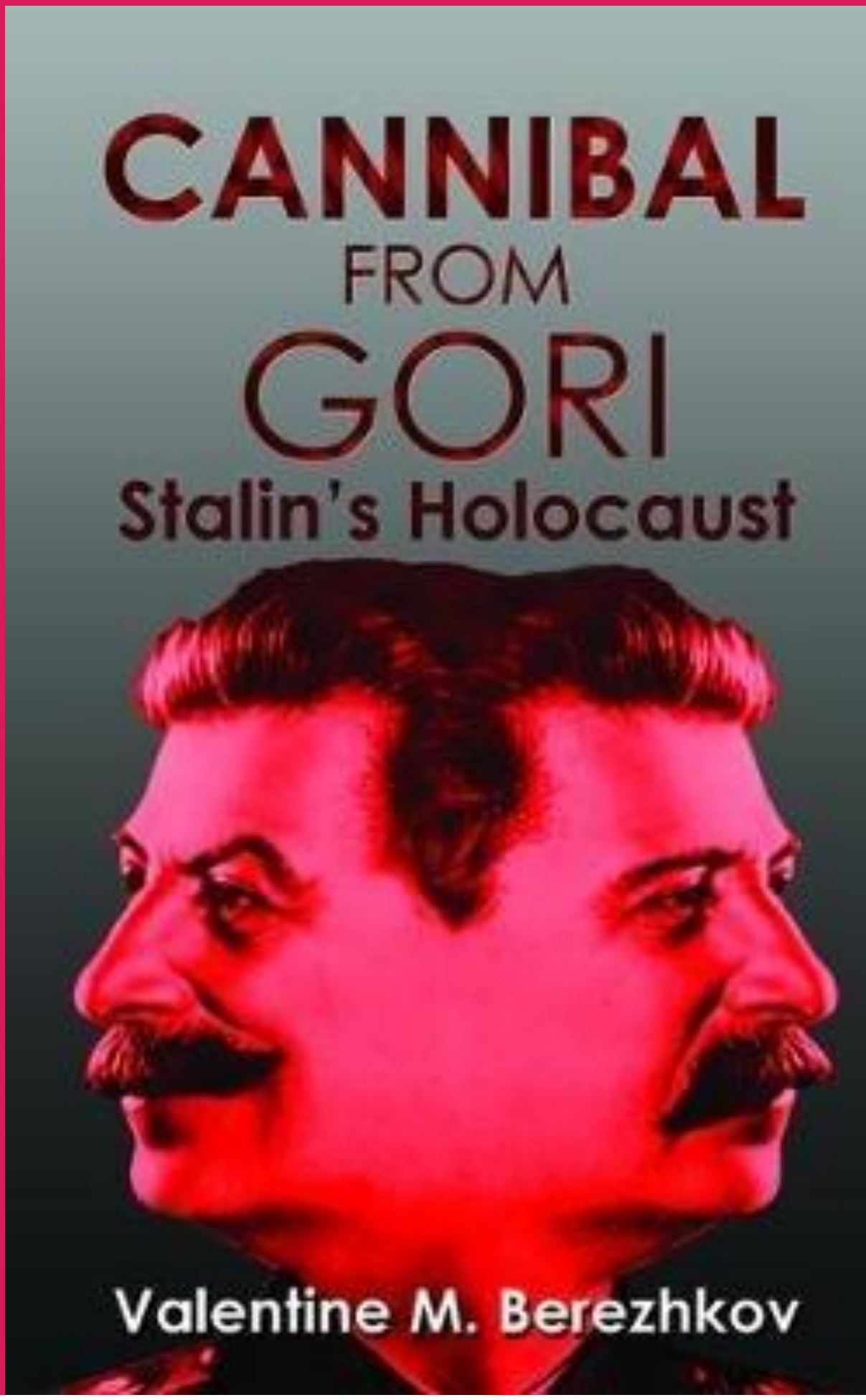
Ven 04 giugno 2021 – ore 17:30
Visita all'Orrido di Ponte Alto e cena a "La Gnoccata"

Sab 05 giu 2021 - ore 12.00
"Connecting Values 2020"
Piazza Duomo - Bolzano

Sab 26 giu 2021 ore 10.00
Gita al "Corno del Renon"
(programma da definire)

Sommario

Stalin, Hitler, Molotov, Churchill e Roosvelt fra storia e aneddoti 2
Connecting Values 2020 8
5XMille a ONLUS Distrettuale 9
Insieme per il Blue Growth 9
I fondamenti del Rotary 10



Il Rotary crea opportunità

Consiglio Direttivo a.r. 2020-2021

Presidente	Disma Pizzini
Vice Presidente	Alessandro Passardi
Segretario	Fabio Bernardi
Tesoriere	Matteo Sartori
Prefetto	Ilaria Dalle Nogare
Segretario operativo	Giuseppe Angelini
Presidente Eletto	Matteo Sartori
Presidente Nominato	Alessandro Passardi
Past Presidente	Andrea Pozzatti

Consiglieri
- Giuseppe Angelini
- Paolo Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Stefano Hauser
- Birgit Pircher

Per contattare il Consiglio Direttivo inviare una mail all'indirizzo: trento@rotary2060.org

Auguri di compleanno a:
Sampaolesi Riccardo: 01 giugno
Quaglino: 12 giugno
Gentil: 24 giugno

Partecipazione conviviale
Benassi, Bernardi, Codroico, Conci, Corradini P., Dalle Nogare, Dalsasso, Dusini, Eccher Claudio, Fedrizzi, Magagnotti, Manera, Pasini, Pizzini, Postal, Pozzatti, Rigotti, Sartori R.

Percentuale presenze: 25%

Gentili partner presenti
Giulia Ferrari (Benassi), Lucia Pedrazzoli (Dalsasso), Cristina Keller (Rigotti), Adriana Girardi (Sartori R.)

Riprendono le conviviali serali con relatore dopo la lunga pausa a causa della pandemia.
Devono ovviamente essere osservate ancora rigorose regole di prudenza (igienizzazione delle mani, mascherine, uso di guanti monouso per il buffet e tavoli per quattro commensali, ecc.) ma è un primo importante passo verso il ritorno alla "normalità".
Il Presidente Disma Pizzini fa risuonare di nuovo la campana, gli inni vengono ascoltati in piedi e si riassaporano sensazioni di appartenenza.

Disma ricorda la scomparsa di Gabriella Goldin, moglie del nostro amico Francesco Furlanello.
(n.d.r. Il giorno dopo Presidente, Segretario ed alcuni soci sono stati presenti alle esequie)

Ricorda quindi gli avvenimenti trascorsi (Mostra di Botticelli al MART) ed i prossimi eventi.

Rammenta inoltre che il 19 giugno 2021 si svolgerà il "*Congresso Distrettuale*" a Venezia, dalle ore 9.30 alle ore 13.00, dal Teatro Goldoni a Venezia.
Purtroppo il numero di posti disponibili in base ai protocolli COVID sarà limitato ma i lavori verranno trasmessi in streaming per tutti coloro che avranno comunque piacere di partecipare online.

Ringrazia quindi Paolo Magagnotti per la disponibilità data a presentare stasera una serie di esperienze di vita politica e non dell'allora interprete di Stalin divenuto poi suo stretto e intimo amico.

Si procede quindi alla cena come sempre organizzata in modo ineccepibile dal nostro prefetto Ilaria Dalle Nogare.

Stalin, Hitler, Molotov, Churchill e Roosvelt fra storia e aneddoti

Ricordi e racconti dell'interprete personale del «Cannibale» di Gori

relatore: Paolo Magagnotti

La mia presentazione di questa sera si baserà su testimonianze, racconti e ricostruzioni che conosco in modo indiretto; raccontate da un uomo che è stato vicino per diversi anni ed ha interagito in una maniera molto significativa con personaggi che hanno influenzato la storia dell'Europa e mondiale nel periodo della seconda guerra mondiale.

San Pietroburgo 2 luglio 1918
Claremont, CA. 2 novembre 1998

Si tratta di Valentin M. Berezhkov ed in particolare della sua esperienza quale interprete di numerosi personaggi politici sovietici tra cui il più importante fu sicuramente Iosif Stalin che fu segretario generale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica a partire dal 1922, fino alla morte, avvenuta nel 1953.

Si ricorda che Stalin nacque a Gori, Georgia, il 6 dicembre 1878 dal calzolaio Vissarion Džugašvili (1853-1909) e da Ekaterina Geladze (1858-1937), contadina.

Valentin M. Berezhkov è divenuto poi mio amico, conosce Trento ed è stato anche a pranzo in questa sala.

Berezhkov è stato interprete personale di Stalin conoscendo quindi Hitler, Churchill, Roosvelt, Molotov ed altri.

Valentin M. Berezhkov, Paolo Magagnotti e Valeria Berezhkov

I miei primi incontri con Berezhkov sono avvenuti in California; inizialmente era un po' chiuso ma poi si è aperto.

Alla mia domanda di come fosse Stalin mi rispose; "*Smart politicen but a cruel man*" (Politico intelligente ma uomo crudele).

Si trovava in California grazie ad un ex-diplomatico sovietico che l'aveva conosciuto ed apprezzato.

Una grave disgrazia colpì Berezhkov quando suo figlio Andrei fu ucciso da un coetaneo con un colpo di pistola.

Cominciammo a frequentarci in Trentino, nella mia casa in Val di Sole.

Un primo aneddoto riguarda la moglie Valeria che lavorava a Washington come giornalista per "La nuova Russia".

Quando fu l'anniversario dei 70 anni di Breznev si rifiutò di fare festeggiamenti particolari per l'occasione. Fece solo una raccolta di foto e le inviò a Breznev.

Fu presente alla conferenza di Dumbarton Oaks che si aprì il 21 agosto 1944 e si chiuse il 7 ottobre dello stesso anno. Questa conferenza pose le basi per la nascente Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), che sarebbe stata istituita dalla conferenza di San Francisco nell'aprile 1945.

1. *Mikhail M. Yunin, Secretary*
2. *Major General Nikolai V. Slavin, Soviet General Staff, Liaison Officer with Allied Military Missions in Moscow*
3. *Prof. Sergei B. Krylov, Professor of International Law, Moscow University*
4. *Arkadii A. Sobolev, Minister-Counselor of Soviet Embassy in London*
5. *Grigori G. Dolbin, Protocol Section, Foreign Ministry*
6. *Andrei A.* ***Gromyko****, Ambassador to the United States, Chairman of the Soviet delegation*
7. ***Valentin M. Berezhkov****, Counselor, Foreign Ministry*
8. *Semen K. Zarapkin, Head, American Section of Foreign Ministry*
9. *Prof. Sergei A. Golunsky, Soviet Foreign Ministry*
10. *Rear Admiral Konstantin K. Rodionov, Chief, Administrative Division of Naval Ministry*

Hitler riceve l'ambasciatore sovietico Vladimir Dekanozov nel suo ufficio nel quartiere generale del Führer nel dicembre 1940.

Da sinistra: ***V. Berezhkov****, V. Dekanozov, Hitler e Otto Meissner*

Nel 12-11-1940 nella Cancelleria del Führer a Berlino Berezhkov accompagnò Molotov.
Molotov aveva avuto notizia di truppe tedesche schierate verso la Russia e ne chiese conto ad Hitler.
Questi disse di non saperne nulla, si rivolse a Von Ribbentrop, Ministro degli Esteri, che disse anch'esso di non avere notizie.
Fu quindi deciso di fare un intervallo (vedi foto) nell'attesa di ottenere notizie dai generali.

Molotov and Hitler relaxing on a coffee break during their Berlin talks in November 1940. Seated around the table, left to right: Hitler's personal interpreter Schmidt, Councellor of the German Embassy in Moscow Hilger, People's Commissar Molotov, Deputy People's Commissar for Foreign Affairs Dekanozov (back to camera), Hitler, Ribbentrop, Berezhkov, and Keitel.

Infine Hitler dichiarò che le truppe si stavano riposando in attesa di invadere prima la Polonia e poi la Gran Bretagna così da potersi poi divedere il mondo.
Molotov replicò che i russi non volevano dividere il mondo ma difendersi dagli attacchi.
Furono poi avvertiti della presenza di bombardieri inglesi sopra il cielo di Berlino; si rifugiarono quindi nel bunker di Hitler.
Tempo dopo Stalin chiese a Churchill se avessero avuto intenzione di uccidere Molotov. Churchill rispose che gli inglesi non si lasciano mai sfuggire le occasioni che vengono loro offerte.

Berezhkov fu presente alla Conferenza di Teheran (28 novembre – 1º dicembre 1943) nella quale si riunirono i cosiddetti "Tre Grandi" della seconda guerra mondiale: Iosif Stalin, per l'Unione Sovietica, Franklin D. Roosevelt, per gli Stati Uniti d'America, e Winston Churchill per il Regno Unito.
La conferenza era identificata nei documenti con il nome in codice "Eureka".

Berezhkov vicino a Stalin

Berezhkov, sulla colonna di sinistra, guarda Iosif Stalin, Franklin D. Roosevelt e Winston Churchill per il Regno Unito

Un curioso aneddoto avvenne proprio durante la Conferenza quando Berezhkov si accingeva a mangiare qualcosa per pranzo.
Stalin si mise a parlare e Berezhkov non poteva tradurre avendo la bocca piena. Stalin si arrabbiò molto e Berezhkov si vide già in Siberia.
Fortunatamente Roosevelt e Churchill intervennero a suo favore e Stalin si quietò.

Paolo conobbe Berezhkov nel 1994 e si premurò di farlo venire in Italia perché raccontasse le sue esperienze. Fece due conferenze seguitissime: una a Trento ed una a Castel Mareccio (BZ).
In occasione dei 50 anni dalla fine della seconda guerra mondiale sono state organizzate una serie di incontri nei principali centri scolastici del Trentino e dell'Alto Adige.

Riportò una serie di aneddoti che riguardavano in particolare Stalin.
Quando George Bernard Shaw gli chiese del perché avesse tanti nemici Stalin rispose con un conciso "*Chi non è con noi …*". Gli chiese quindi del perché avesse emesso tante condanne a morte e Stalin rispose "*Solo i morti non sono pericolosi*".

Particolare è il dolore che Stalin dimostrò più per i contadini che per i soldati morti.
Churchill, nel 1942, gli chiese se avesse più stress per la guerra o per la collettivizzazione?
La risposta di Stalin fu di accorato ma falso rincrescimento per i milioni di piccoli contadini morti.

Una delegazione dell'Unione Sovietica doveva andare a Berlino; il capo faceva di cognome Juden.
Stalin, comprendendo il possibile imbarazzo che Hitler si trovasse di fronte ad un capo-delegazione con quel cognome, decise sul momento con un tratto di penna di cambiargli cognome in Filippov.

Durante la guerra Stalin chiese molte volte al maresciallo Timoshenko perché non fosse stato arrestato nel 1937. Questo fatto causò al generale notevoli apprensioni. Alla fine della guerra Stalin con un sorriso gli disse che ogni tanto bisogna scherzare.

Nel 1943-44 riferirono a Stalin che, sul fronte sovietico, stavano perdendo contro i Tedeschi e che il Capo della direzione politica dell'Armata Rossa, Mekhlis cambiava amante ogni settimana.
Sembrava che sarebbe arrivata una punizione molto severa ma alla fine disse: "*Non possiamo che essere invidiosi!*"

Il famoso artista Nalbandian voleva fare un ritratto ufficiale per Stalin.
Stalin disse allora: "*Se questo artista ha del talento deve fare bene il mio ritratto con il cappello e con la giacca da maresciallo*".

In effetti le foto ufficiali che sono state fatte proprio da questo artista in questo modo.

Alla conferenza per le Nazioni Unite a Washington Molotov ha proposto una delegazione. Stalin chiese chi fossero i componenti della delegazione degli Stati Uniti e della Gran Bretagna; c'erano generali e ammiragli.
Stalin vide che nella delegazione sovietica vi era un certo Rodinov il cui grado era solamente Capitano; prese la solita matita blu e lo fece sul posto Ammiraglio. Rodinov divenne poi anche ambasciatore in Grecia.

André Marty era un famoso giornalista sovietico molto noto e forse troppo famoso. Stalin lo chiamò e gli disse: "*Ho saputo che lei a Madrid in Spagna è molto felice, tutti le vogliono bene, tutti la chiamano*." Ma ad un certo punto aggiunse: "*Ma lei non ha mai pensato a suicidarsi?*" Partito per ritornare a Madrid ebbe un incidente stradale e morì; Stalin non poteva accettare che ci fosse una persona più popolare di lui.

Stalin e Hitler non si sono mai incontrati. In un incontro con Molotov Hitler disse: "*Dite a Stalin che ho una grande ammirazione per lui. Siamo due personalità grandi ed entreremo tutti e due nella storia*". Sappiamo tutti in che modo sono entrati nella storia …

Stalin cercava sempre di far bere vodka ai suoi ospiti per poter farli parlare. Lui invece beveva dell'acqua aromatizzata in modo tale che sembrasse vodka. Churchill beveva molto ma Stalin non è mai riuscito ad ubriacarlo.

Riuscì invece ad ubriacare il ministro degli Esteri giapponese Matsuoka che era andato da Hitler nel marzo del 1941. Era talmente ubriaco fradicio che dovettero portarlo fisicamente sul treno di ritorno.

Alla conferenza di Teheran si erano incontrati Stalin, Churchill e Roosevelt. Ad un certo punto Antony Eden, accompagnatore di Churchill, fece pervenire a Churchill un biglietto. Stalin, preoccupatissimo e sospettoso per la cosa, disse alle guardie di cercare questo biglietto nel cestino per vedere che cosa si fossero scambiati. Il messaggio era solo un avvertimento a Churchill che la cerniera dei pantaloni era abbassata. Stalin commentò: "*Una vecchia aquila non cade mai dal nido!*".

In un incontro con Stalin Churchill aveva un biglietto in cui descriveva come suddividere gli Stati in Europa. Per esempio era confermato che voleva dare la Romania al 90% all'Europa e al 10% alla Russia. Ecco perché in Romania Churchill non è ben ricordato.

La Turchia è stata uno dei primi paesi a riconoscere l'Unione sovietica. In un incontro al Bolshoi a Mosca nel Palco Zar c'era il Presidente turco Kemal Atatürk. Ad un certo punto Kalinin, Molotov, Litvinov e Voroshilov si accorgono che un filo bianco esce dalla giacca nera di Atatürk. Provano a toglierlo sfilandolo piano piano finché non si ritrovano con un piccolo gomitolo in mano; era un filo delle mutande. Quando Atatürk torna in albergo si accorge dell'avvenuto ed esclama: "*Questi sovietici ti sfilano le mutande senza toglierti i pantaloni!*".

Alla fine della guerra Togliatti chiese a Stalin cosa fare delle armi poiché il nuovo governo voleva la loro restituzione. Stalin rispose di tenerle perché potrebbero tornare utili. Fece la stessa cosa con il segretario del Partito Comunista francese.

Stalin un weekend si riposava e nelle vicinanze c'era un cane che abbaiava. Disse alle guardie: "*Andate ad ammazzare quel cane!*". Il giorno dopo chiese se l'avessero ucciso ma le guardie risposero di no poiché era un cane di accompagnamento di un cieco. Stalin si arrabbiò e comandò nuovamente di uccidere il cane

e che la prossima volta che avessero disubbidito ad un suo ordine la pistola sarebbe stata per loro.

Finita la guerra Stalin chiamò il Maresciallo Vasilevsky, capo di stato maggiore dell'esercito, e gli chiese: *"Cosa è di tuo padre?"*
Il padre di Vasilevsky era un sacerdote ortodosso.

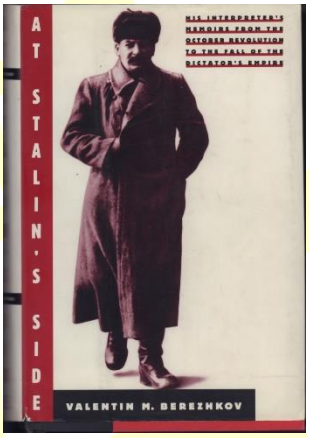
Vasilevsky era terrificato perché non si voleva che si sapesse che aveva rapporti con un padre prete ortodosso. Negò di avere sue notizie o di sapere dove fosse.
Stalin allora estrasse da un cassetto dei biglietti e li diede a questo generale. Erano ricevute di versamenti mensili che Stalin aveva fatto proprio a questo prete.
Stalin, la cui l'unica educazione furono 4 anni di Seminario, prese una Bibbia e disse: *"Onora il padre e la madre!"*.

Un giorno Stalin andò dalla madre e le chiese: *"Cosa ne dici mamma, ora che sono diventato l'indiscusso capo della Russia?"*

La mamma rispose: *"Oh Soso (nome familiare) mi dispiace; sarei stata contenta se tu fossi diventato prete"*

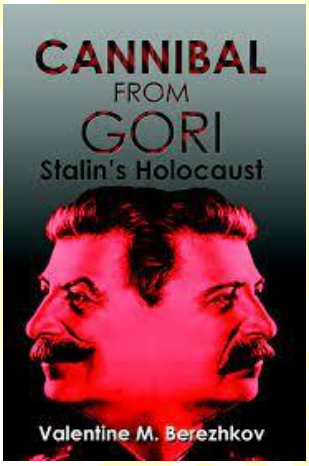
Berezhkov ha fatto erigere questo monumento a Tiblisi in Georgia dedicato alla mamma di Stalin perché ha dato vita ad un uomo così grande e meraviglioso.

Alla conferenza di Yalta, febbraio 1945 Churchill dedicò a Stalin le seguenti parole che sono un vero e proprio "monumento all'ipocrisia politica": "*Non è un'esagerazione od un complimento di circostanza se dico che consideriamo la vita del maresciallo Stalin una speranza nel cuore di tutti noi ... Spero sinceramente che il Maresciallo possa essere conservato al popolo sovietico ed aiutare noi tutti per un futuro di tempi meno infelici di quelli vissuti recentemente.*
Io penso di muovermi attraverso questo mondo con più coraggio e speranza quando mi trovo in un rapporto di amicizia ed intimità con questo grande uomo, la cui fama supera i confini della Russia per estendersi in tutto il mondo ...".



Il primo libro è stato scritto da Berezhkov in russo; poi tradotto anche in inglese.

Il secondo è un libro appena uscito *"Cannibale di Gori"* (Gori in Georgia è la città natale di Stalin) in cui Berezhkov racconta tutti i crimini di Stalin.



In verità i suoi racconti li diede personalmente a me; ho la lettera scritta di sua moglie che me li affida. Voglio verificare come altri ne siano venuti in possesso perché era una pubblicazione che avevo intenzione di fare ma finora non avevo mai avuto tempo

Berezhkov era un grande uomo onesto; avrebbe potuto avere occasioni per far soldi, viveva in maniera molto modesta in una casetta a Clermont in California.
Scrisse un'analisi molto interessante; Yalta si è conclusa con un impegno di equilibrio. Sappiamo invece che, morto Roosevelt è arrivato Truman che era un altro uomo ed ha cambiato, secondo lui, la situazione.

Evidentemente doveva avere la tessera comunista ma, quando vide l'invasione dei Balcani, non accettò che la Russia potesse trattare in quella maniera dei piccoli paesi.

Altro fatto, di cui sono testimone, fu che una rivista francese gli offrì, come prima proposta, 200.000 dollari perché raccontasse storie di Stalin e sesso.
Gli dissero anche di inventarsi tutto quello che voleva che tanto era l'unico sopravvissuto e nessuno avrebbe potuto contestare.
Lui rifiutò perché, disse, se avessi accettato la mia coscienza non mi avrebbe lasciato in pace. Sono povero e morirò così ma con la mia coscienza a posto.

Era una persona meravigliosa e sono veramente contento di essergli stato molto vicino.

Un caloroso applauso chiude questa interessante relazione che apre scorci diversi ed inaspettati su importanti avvenimenti storici.
A volte piccoli episodi sono importanti rivelatori di comportamenti sociali pubblici-

Il Presidente Disma Pizzini ringrazia il relatore e gli consegna come omaggio la realizzazione ispirata alla ruota del Rotary opera del nostro socio Giorgio Chiarchos.

Comunicazioni

Connecting Values 2020

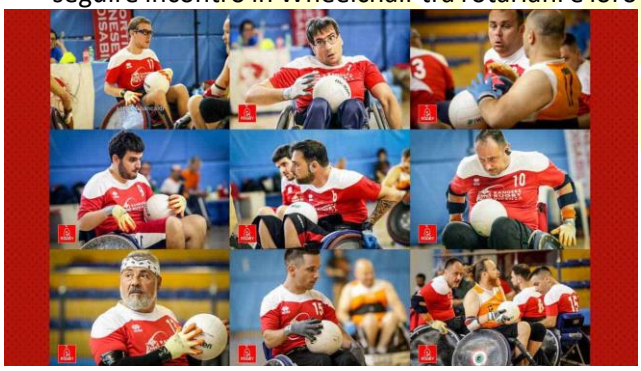
Evento di consegna del 5 giugno 2021 a Bolzano

Il previsto evento "**Staffetta - Connecting Values 2020**", organizzato dal RC Arzignano e che prevedeva l'effettuazione di una staffetta podistica di soci fino a Bressanone, **NON** verrà effettuato per problematiche legate al Covid al passaggio in Austria da parte dei soci tedeschi.

Per consentire comunque la consegna del furgone, alla squadra di rugby in carrozzina *"4Cats Wheelchair Rugby"* di Vicenza, **il RC Bolzano** sta organizzando per **sabato 5 giugno** in tarda mattinata a Bolzano un apposito evento.
Ogni socio dovrà provvedere autonomamente al viaggio di andata e ritorno.

Il programma di massima è il seguente:

- **ore 12.00 cerimonia di consegna**
- **ore 13-13.30 momento conviviale con würstel e birra gestito dai due Rotaract Clubs**
- **ore 14.30 incontro dimostrativo dei 4 Cats** e a seguire incontro in Wheelchair tra rotariani e loro



Non sappiamo ancora se la partita si svolgerà all'aperto oppure al chiuso, dipendendo questo dalle restrizioni che saranno in vigore al 5 giugno e dal tempo, ma le opzioni sono al vaglio.

Anche la presenza del pubblico sarà legata alle disposizioni in vigore contro il Covid-19.

Sarà presente il nostro Governatore Diego Vianello, una delegazione dei nostri amici tedeschi di Bad Tölz, una delegazione del Comune di Bolzano e la probabile presenza del Governatore Regionale Arno Kompatscher.
Sono stati invitati anche i RD Rotaract e Interact e il Presidente Nazionale FISPES (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali).

È importante indicare al RC Bolzano il numero di nostri soci che parteciperanno all'evento per cui vi invitiamo a **registrarvi** il prima possibile.

Saranno a disposizione alcune magliette celebrative dell'evento al costo di **€ 10,00**.

5XMille a ONLUS Distrettuale

Cari amici, siamo in periodo di dichiarativi, vi scrivo per ricordarvi quanto sia fondamentale la Vostra firma per destinare il 5XMille alla ONLUS Distrettuale. Come potrete notare dalla missiva allegata, negli ultimi anni, il numero di firme è in calo, non così le richieste che i club rivolgono al Distretto per chiedere contributi per i service che desiderano realizzare. Le potenzialità di raccolta, sarebbero immense (a costo zero per i rotariani, se non l'inchiostro per la firma) e ci metterebbe in condizione di realizzare progetti sempre più importanti per le nostre comunità ma serve la collaborazione di tutti.

Yours in Rotary

Diego

Insieme per il Blue Growth

Università degli Studi di Trieste e Rotary Club Lignano

L'Università degli Studi di Trieste e il Rotary Club di Lignano collaborano insieme per realizzare una *business plan competition* che vuole **sostenere l'imprenditoria giovane, promuovere la nascita e la crescita di imprese innovative (spin-off e start up)** e più in generale **diffondere la cultura imprenditoriale** nel mondo accademico e nel territorio del Friuli Venezia Giulia, incentivando così lo sviluppo economico regionale e l'attrazione di ulteriori investimenti e imprese da fuori regione sulle tematiche del Mare, dell'Innovazione della Crescita economica e della sostenibilità.

La *Business plan competition* intende essere uno strumento pratico e di facile accesso alle esigenze di laureandi e laureati, imprenditori, professionisti e giovani che vogliono tramutare la propria idea originale in idea imprenditoriale, offrendo ai partecipanti l'opportunità di valutare la realizzabilità dei propri progetti e di creare le condizioni per avviare e sviluppare la propria attività.

LE MIGLIORI 10 IDEE SELEZIONATE DAL COMITATO SCIENTIFICO AVRANNO UN SUPPORTO PER:

sviluppare il loro Business plan con formazione dedicata a business model e business planning, tutela della proprietà intellettuale, marketing, assieme a testimonianze di imprenditori e un supporto costante di mentoring dedicato.

Alla fine del percorso **i migliori tre progetti** otterranno un premio di **€ 3.000** per il **primo classificato**, **€ 2.000** per il **secondo** e **€ 1.000** per il **terzo** per supportare la realizzazione della loro idea.

Entro il 6/06/2021 descrivi la tua idea in non più di **1000 caratteri** (spazi inclusi) iscrivendoti sul sito: **www.units.it/clab** oppure compilando il form sul sito e inviandolo alla mail: **clab@units**

I fondamenti del Rotary

Guida di riferimento per i soci

"*A prescindere dal valore che il Rotary ha per noi, il mondo lo conoscerà per i suoi risultati*".
– Paul Harris, 1914

Le vie d'azione del Rotary

La missione del Rotary è quella del "servire", ma in quali modi si esplicita il servire, come si va incontro concretamente alle molteplici necessità del prossimo?
Il servire rotariano è articolato in cinque aree tematiche, o vie d'azione, lungo le quali si attivano le Commissioni per realizzare i loro programmi e conseguire gli obiettivi del Rotary.
Le cinque vie d'azione sono:

- *Azione interna*; si concentra sul rafforzamento dell'affiatamento e mira ad assicurare l'efficiente funzionamento del Club.
- *Azione professionale*; incoraggia i rotariani a servire gli altri attraverso la loro professione e a praticare elevati standard etici.
- *Azione d'interesse pubblico*; si occupa dei progetti e delle iniziative avviati dal Club per migliorare le condizioni di vita della comunità che lo circonda.
- *Azione internazionale*; ingloba le azioni intraprese per allargare la portata delle attività umanitarie del Rotary nel mondo e per promuovere la comprensione e la pace tra i popoli.
- *Azione Nuove Generazioni*; riconosce il ruolo positivo svolto dai giovani, sensibilizza il Club sulle tematiche delle nuove generazioni, coinvolge i giovani nelle iniziative del Club e favorisce l'attuazione di progetti d'azione dei giovani ed i programmi "Scambio giovani".

Notizie dal Web

Newsletter del Governatore 2060:	clicca QUI
Lettere Governatore 2060:	clicca QUI
Eventi del Distretto 2060:	clicca QUI
Archivio eventi Distretto 2060:	clicca QUI
Rotary Oggi	clicca QUI
Rotary Magazine Italia:	clicca QUI
News e attualità:	clicca QUI
Riviste ufficiali:	clicca QUI
Voci del Rotary:	clicca QUI
Rotary Leader:	clicca QUI
Rotary Virtual Reality:	clicca QUI